

Avvelenamenti

Gli avvelenamenti sono stati patologici dovuti all'inserimento di sostanze velenose, e che provocano nell'organismo dei fenomeni di intolleranza.

In genere questi fenomeni sono forti dolori addominali, vomito, diarrea, sonnolenza, crampi, bruciore di stomaco, nausea, mal di testa.

A seconda del tipo di sostanza ingerita (funghi, medicinali, droghe, sostanze chimiche ecc.), le manovre da mettere in atto sono diverse, per cui è meglio non fare niente se non su precisa indicazione del **centro anti-veleni** (di cui è sempre meglio avere il numero a portata di mano, ma comunque raggiungibile attraverso il

118). Assolutamente non va provocato il vomito, se non su indicazione del centro antiveleni, perché in molti casi può risultare inutile o dannoso. In attesa dei soccorsi, la cosa migliore è cercare di capire cosa l'infortunato abbia assunto, anche studiando l'ambiente circostante (se l'infortunato è un bambino e nelle vicinanze c'è un flacone di detersivo o un blister di medicinali vuoti, per esempio, è bene radunarli per consegnarli ai soccorritori). In ogni caso l'infortunato va ospedalizzato, perché potrebbe peggiorare rapidamente.

Si considera un avvelenamento anche l'eccesso di assunzione di **alcol**

sotto forma di liquori, birre, vino ecc. In questi casi il rischio che l'alterazione nervosa degeneri nel coma è piuttosto frequente. In attesa dei soccorsi, l'infortunato va coperto e messo in posizione di sicurezza, monitorandone costantemente polso e respiro.

